

OPERA

Recupero e valorizzazione della Villa Reale di Monza e dei giardini di pertinenza - Bene storico vincolato ai sensi del DLgs 42/2004 sui beni culturali

SERVIZI PRESTATI

Progettazione definitiva ed esecutiva degli impianti, Direzione Operativa, Coordinamento della sicurezza in progetto ed esecuzione

IMPORTO COMPLESSIVO

Importo Opere € 21.854.871,60 di cui:

- € 11.160.560,95 Ie / E.22
- € 2.788.425,75 IIIc / IA.04
- € 4.788.870,34 IIIb / IA.02
- € 233.417,80 IIIa / IA.01

Superficie totale	mq 6.157,23 di cui:
piano terra	mq 1.955,98
primo piano nobile	mq 1.155,79
secondo piano nobile	mq 1.779,26
piano belvedere	mq 1.266,20

COMMITTENTE E UTILIZZATORE FINALE

Sinergia s.c.a.r.l. / Consorzio Villa Reale

GRADO DI REALIZZAZIONE

Completata

PERIODO:

2011 – 2012 progettazione e csp

2012 – 2014 direzione lavori e cse



L'INTERVENTO

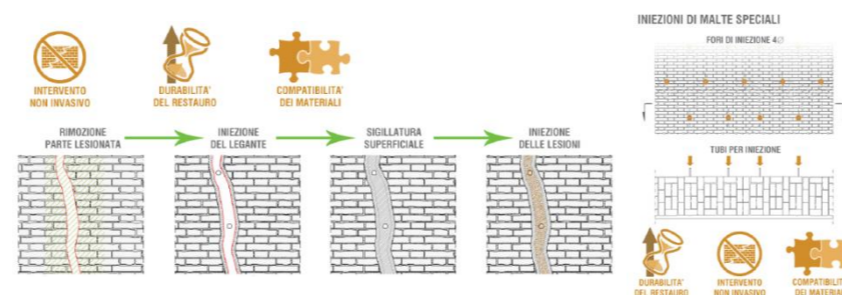
L'intervento sulla Villa Reale di Monza costituisce «il primo esempio in Italia» di Concessione di Lavori Pubblici su un Bene Monumentale tutelato. Il lavoro condotto ha riguardato le fasi di progettazione Definitiva ed Esecutiva, con una fase preliminare di progetto e supervisione della Campagna di approfondimento diagnostico, nonché la fase realizzativa delle opere progettate, con la Direzione dei Lavori, la contabilità ed il



coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione. L'ambizioso obiettivo di restaurare la Villa secondo un progetto unitario e coerente che ne prevedesse anche la successiva gestione e manutenzione per la durata di 22 anni è stato promosso dalla Regione Lombardia, di concerto con il Comune di Monza ed il Consorzio per la Villa Reale e Parco di Monza, sotto la costante supervisione del Ministero per i Beni Culturali. Gli ambiti di intervento oggetto del presente appalto (come da immagine a sinistra) erano costituiti dagli ambienti interni del Corpo Centrale della Villa (1), dell'ala Nord (2) e dell'ala Sud (3), dai quattro fronti esterni del Corpo Centrale (6), e dall'area esterna della corte di ingresso est (5). Le principali destinazioni d'uso previste e la loro articolazione all'interno dei diversi spazi del Corpo Centrale riflettevano in generale le previsioni del progetto preliminare con alcune modifiche/integrazioni determinate principalmente dalla necessità di rendere provvisoriamente autonomo dal punto di vista funzionale e gestionale questo primo lotto di intervento. Nell'intervento la 'nuova' architettura, volutamente dichiarata, si 'affianca' a quella storica della Villa non prevaricandola, ma instaurando un rispettoso rapporto di dialogo e mantenendo la propria 'riconoscibilità'. In tutte le scelte di progetto adottate l'obiettivo prioritario è stato quello di coniugare nel miglior modo le istanze di conservazione e salvaguardia del bene con la volontà di renderlo accessibile e fruibile al pubblico, e di restituiregli pertanto, seppur in chiave moderna, quella 'funzione' che aveva ormai perso da tempo. Le attenzioni utilizzate in ogni dettaglio, in ogni scelta materica, in ogni accorgimento tecnico sono state volte al raggiungimento di un risultato funzionale ed equilibrato, rispettoso del monumento in ogni suo aspetto. Le scelte progettuali e le soluzioni tecnologiche adottate in questo intervento sono state finalizzate alla piena valorizzazione e fruizione del bene monumentale. Il progetto ha previsto scelte innovative ed 'inusuali', come quella dell'uso di un sistema impiantistico per l'inibizione della risalita capillare nelle pareti di Piano Terra basato sulla costituzione di un campo elettromagnetico a basse frequenze, in grado di annullare ogni tipo di interferenza nei confronti delle strutture murarie e risultare «totalmente reversibile» in qualsiasi momento.

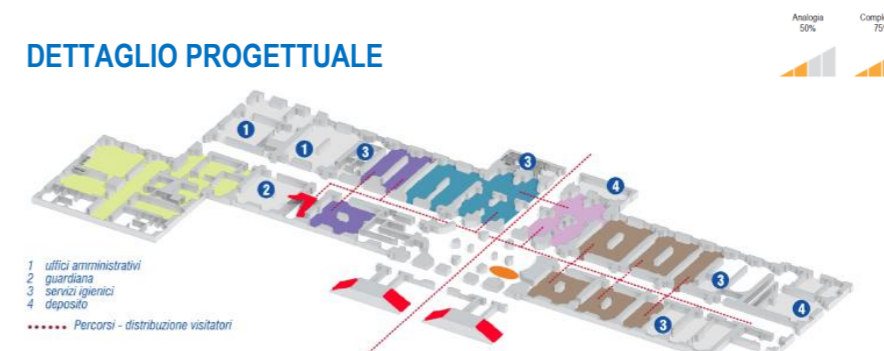


Data la mancanza di un quadro conoscitivo sufficientemente esaustivo dell'edificio, tale da poter consentire una coerente e completa progettazione degli interventi, si è condotta preliminarmente una accurata ed approfondita Campagna diagnostica appositamente progettata al fine di ottimizzare le tempistiche e i costi, e di consentire l'ottenimento di tutte le informazioni funzionali al progetto, tanto per l'ambito Strutturale, quanto per quello del Restauro delle superfici e degli apparati lignei. Il progetto della fase diagnostica è stato pre-condiviso,



sottoposto ed approvato dalla Soprintendenza. Come l'intervento oggetto di incarico il lavoro qui proposto riguarda il consolidamento strutturale di un bene storico vincolato ai sensi del DLgs 42/2004 sui beni culturali, ed in specifico comprende soluzioni tecniche caratterizzate dalla massima attenzione nei confronti del bene tutelato e dalla minima invasività sullo stesso.

DETTAGLIO PROGETTUALE



Al piano terra sono stati collocati i seguenti servizi: l'atrio di ingresso con

annesso desk informativo concepito come un totem multimediale, la biglietteria con annesso guardaroba e punto d'informazioni; il bookshop, la caffetteria, la cucina che sarà ad uso del gestore del ristorante posto al Piano Belvedere e gli spazi commerciali/laboratori, luoghi adibiti a corsi di formazione ed eventuali centri di ricerca. La riaffermazione della centralità nell'approccio al complesso della Villa è un fattore importante per cogliere adeguatamente la "monumentalità" dell'architettura piermariniana. La realizzazione del restauro del Corpo Centrale ha previsto la ricomposizione al secondo piano nobile degli Appartamenti imperiali, dell'Appartamento della Duchessa di Genova e dell'Appartamento del Principe di Napoli. Il restauro affrontava, peraltro, alcuni nodi importanti, come il recupero di alcuni ambienti e le indispensabili connessioni verticali fra i vari piani (necessari oggi per la visita in sicurezza dell'edificio).



La caffetteria prima e dopo

